

Prot. n. S.L. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
del 22 APR. 2022
Prot. N. 0076865/22

Alla Regione Abruzzo
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Antica Salaria Est, 27 - 67100 L'Aquila
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Società UMT SERVICE SRL
PEC: umtserviceumtservice@legalmail.it
o.moretti@epap.sicurezzapostale.it

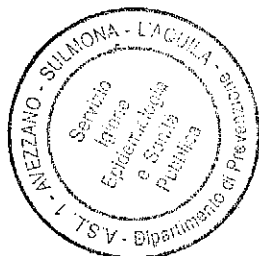
Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).
Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e richiesta
verifica adeguatezza e completezza, ai sensi dell'art. 27 bis c. 2 e 3 del D. Lgs.
152/06 e ss.mm. e ii..
Impresa UMT SERVICE SRL - Progetto di coltivazione e recupero ambientale della
cava di calcare per uso industriale località Collelungo nel comune di Ofena (AQ) .
Riferimento pratica - PAUR 21/0349935.

In merito all'oggetto:

vista la richiesta presentata dalla Ditta Impresa UMT SERVICE SRL ai fini del
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, esaminata la documentazione presentata (in
atti S.I.E.S.P. con il prot. n° 0056626/22 del 22/03/2022), facendo evidentemente salva
l'espressione di eventuali altri pareri per ciò che attiene le norme paesaggistiche,
urbanistiche, di tutela dell'ambiente naturale, di piano regolatore e sulla conformità
dell'impianto alle specifiche norme di settore, in quanto riguardanti aspetti non di
competenza igienico-sanitaria, si richiede la seguente documentazione integrativa per
consentire il completamento dell'iter istruttorio della pratica:

1. Relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato che illustri i seguenti aspetti:
 - a) chiarimenti in merito alla destinazione urbanistica del sito individuato per l'insediamento:
 1. specificando l'esistenza di aree residenziali consolidate, di completamento e di espansione, nonché le previsioni urbanistiche di PRG per le zone limitrofe che possano comportare l'introduzione di nuovi recettori;
 2. specificando la previsione di un'area di tutela attorno al sedime dell'impianto, tale da garantire la non conflittualità tra destinazioni d'uso aventi diverse funzioni (con specifico riguardo alle aree residenziali/produttive);
 3. indicando la distanza esistente da fabbricati residenziali, funzioni sensibili e nuclei abitativi circostanti esistenti o previsti dal PRG;

- b) in merito alle eventuali emissioni in atmosfera provocate dall'attività, ove presenti specifici:
1. la direzione dei venti e il loro andamento stagionale;
 2. la situazione orografica-meteo-climatica locale;
 3. le zone di distribuzione e/o ricaduta degli eventuali inquinanti prodotti dal ciclo produttivo;
 4. le possibili fonti di disturbo olfattivo e, sulla base dei dati meteorologici e dell'orografia del territorio, utilizzi un modello di dispersione, per verificare quale sarà l'entità dell'eventuale disturbo olfattivo nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui recettori presenti in questa area;
 5. gli accorgimenti e le opere di mitigazione tali da far sì che l'odore e/o le emissioni in atmosfera provocate dall'attività non vadano ad impattare in maniera significativa sulla zona interessata e soprattutto non ne pregiudichino l'utilizzo in accordo con lo strumento di programmazione territoriale;
- c) che le condizioni rilevate e/o attese assicurano la non alterazione delle caratteristiche qualitative dell'aria respirata in relazione alla destinazione d'uso degli spazi o edifici eventualmente coinvolti;
- d) le distanze dai centri e nuclei abitati, case sparse, recettori sensibili, opere di captazione di acqua ad uso potabile, corsi d'acqua e altri corpi idrici;
- e) definire il numero di addetti previsti e le relative mansioni in base al ciclo tecnologico (fornire layout di produzione), relazionando sulla presenza di idonei servizi igienico-assistenziali dotati di docce (All.IV D.Lgs. 81/08); per questi ultimi dovrà essere indicata anche la modalità prevista per il trattamento delle acque reflue;
- f) la possibilità che l'attività oggetto di richiesta possa comportare la presenza di "zone umide", in grado di causare eccessiva infestazione di insetti con conseguente possibile pregiudizio per la salute pubblica;
2. qualora nelle fasi di sbancamento e estrazione del materiale e caricamento su camion sia prevista una metodica di abbattimento polveri tramite impianto di nebulizzazione, produrre un protocollo di gestione del rischio biologico legato all'attività di tale impianto (che indichi la fonte di approvvigionamento dell'impianto e definisca le misure di contenimento e/o modalità operative), rispondente alle disposizioni del TITOLO X - Esposizione ad Agenti Biologici del D.lgs. 81/08;
 3. elenco e copia delle Schede di Sicurezza per tutti i formulati commerciali utilizzati nel processo, conformi REACH - CLP redatte in lingua italiana;
 4. ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tariffa in materia di Igiene e Sanità Pubblica per prestazioni richieste da terzi nel proprio interesse, corrispondente a Euro 200,00, dovrà essere effettuato tramite versamento in c/c postale n° 10398675 intestato a AZ.USL 1 - SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA L'AQUILA.



IL DIRIGENTE MEDICO S.I.E.S.P.
Dr. Sandro GIZZI